

Messaggi dei partiti esteri

Pubblichiamo altri messaggi di partiti esteri, presenti con le loro delegazioni al Congresso.

Partito comunista brasiliano

Inviato al Comitato centrale i nostri più calorosi saluti per la realizzazione del XVI Congresso del Pci. Formuliamo sinceri auguri di successo del Congresso a nome dei comunisti brasiliani, nella fiducia che i suoi risultati rafforzino ulteriormente la storica lotta del popolo italiano a favore della pace, del progresso sociale e del socialismo.

Certi che il vostro Congresso sarà molto fruttuoso, vi auguriamo, rinnovati i nostri fraterni saluti.

Partito dei lavoratori di Irlanda

L'esecutivo ed i membri del Partito dei lavoratori di Irlanda porgono calorosi saluti alla Direzione ed ai membri del Pci in occasione del XVI Congresso nazionale. Il Partito dei lavoratori ha seguito con grande interesse e speranza le lotte dei comunisti per la pace e per costruire una nuova società. Riconosciamo la grande necessità in Irlanda, come in Italia, di raggiungere l'unità popolare e di creare l'alternativa democratica.

E' ormai universalmente riconosciuto ed accettato il fatto, che ogni partito rivoluzionario deve prendere coscienza delle particolari condizioni esistenti nel proprio paese. Abbiamo molte guide e maestri, Marx, Engels, Lenin, Gramsci, Togliatti e James Connolly, per nominare solo alcuni. Ma la cosa essenziale è che il programma del partito e le sue attività siano legate ai bisogni della popolazione. In Irlanda il partito dei lavoratori ha formulato degli obiettivi fondamentali: pace, lavoro, democrazia politica di classe; questi sono i problemi principali ed immediati che devono essere affrontati e risolti. Partecipiamo ed appoggiamo completamente la chiara posizione presa dal Pci nella lotta al terrorismo. Il terrorismo, sia in Irlanda che in Italia, serve ad un solo scopo, quello dell'imperialismo, perché divide e confonde i lavoratori. Noi crediamo che la soluzione sia nel continuare la lotta per isolare e vincere il terrorismo, ma intensificarla con sempre maggiore vigore. Soltanto le forze democratiche e progressiste al mondo sono in grado di raggiungere questo obiettivo.

Il Partito dei lavoratori irlandese appi al movimento il ruolo svolto dal Pci nel movimento mondiale per la pace. Tra i numerosi problemi di fronte ai quali si trova l'umanità, quello della sopravvivenza è il più importante di tutti. L'impegno per la distensione ed il disarmo e per impedire l'apocalisse sono compiti che spettano a ogni partito, ogni Paese, ogni individuo. Nessuno può ignorare la gravità della situazione, dato che una sconfitta rappresenterebbe la fine della civiltà come ci è stata tramandata.

La crisi continua del capitalismo è la causa di molti gravi problemi per la classe operaia di tutto il mondo. Il Partito dei lavoratori è convinto, nello stesso modo in cui lo è il Pci, che la presente situazione di crisi offre molte opportunità alle forze progressiste per avanzare e consolidare le proprie posizioni tra le masse. Nella lotta per una società nuova è di fondamentale importanza l'unità del popolo, così come il Pci ed il Partito dei lavoratori irlandese hanno non solo affermato ripetutamente, ma si sono impegnati fattivamente per il suo raggiungimento. Determinante per questo obiettivo di base è innanzitutto l'unità di tutte le forze progressiste e di sinistra in quei paesi dove esiste attualmente.

Partito comunista di Malta

Cari compagni, in occasione del XVI Congresso del Pci, permettetemi di trasmettere i nostri saluti ed auguri di grande successo al lavoro del vostro Congresso da parte del Comitato Centrale e dei membri del Partito comunista di Malta a tutti i comunisti italiani.

Il mio partito si lega liberamente all'esperienza acquisita dal Pci, considerato che l'attuale situazione economica e politica italiana è simile a quella di Malta, e sembro miniaturizzato della vastità dei problemi nella realtà capitalistica dominata da conflitti sociali e politici. La stagnazione e la persistente recessione del sistema capitalistico, con il suo carico di povertà e di massiccia disoccupazione, prova ogni giorno che tale sistema è incompatibile con gli interessi dell'umanità. Ciò può applicarsi all'Italia, a Malta, e a molte altre regioni del globo.

Tra i problemi cruciali del nostro tempo vi è anche quello della pace e della sicurezza internazionale. Motivo per cui la nostra principale preoccupazione riguarda la pace e una maggiore sicurezza, e stiamo facendo tutto ciò che è necessario per raggiungere tale obiettivo. Nel marzo 1979 il mio paese ha smantellato da tutto il territorio tutte le basi militari straniere.

Tocca da vicino la classe operaia di Malta, così come la classe operaia italiana insieme alle forze di tutto il mondo amanti della pace. In Asia, Europa, Africa, America Latina e Medio Oriente combattono contro l'imperialismo, il colonialismo, il razzismo e il sionismo.

Caro segretario generale, sono convinto che questo Congresso si inserisce nel quadro generale della lotta contro l'imperialismo, per la creazione di società più giuste, da cui sia bandito completamente, e per sempre, lo spettro della fame, della miseria, dell'analfabetismo e dell'oppressione. Siamo altresì certi che lo svolgimento del vostro Congresso, in un momento in cui si aggrava sempre più la tensione internazionale e l'imperialismo, e da ogni giorno più aggressivo, può contribuire a rasserenare la situazione internazionale, per una reale cooperazione pacifica e per un rafforzamento del Movimento mondiale per la pace.

Compagni, sulla nostra civiltà millenaria incombe il pericolo reale di una catastrofe nucleare. Di fronte a questa preoccupante situazione nessun uomo onesto, a parte dalle sue convinzioni ideologiche, filosofiche o religiose, può esimersi dalla conclusione che il primo responsabile di una catastrofe nucleare è il livello planetario dell'imperialismo internazionale. La minaccia di una guerra nucleare limitata, la creazione di focolai di tensione in varie aree del globo, con l'installazione di basi militari e armi strategiche attorno al Mediterraneo, per non parlare di altre zone geografiche, altro non è se non l'ultima manifestazione di un imperialismo e di un crimine dell'imperialismo.

E' nostra opinione che la guerra non rappresenta una soluzione per i problemi di milioni di disoccupati nell'Europa capitalistica, né tanto meno una soluzione per le masse di affamati, oppressi e sfruttati che in Africa, Medio Oriente, Asia e America Latina vivono in condizioni di esistenza subumana.

Quindi, amici e compagni, la visione di una guerra limitata senza pericoli, o la proliferazione di armi convenzionali e di sterminio di massa, se da un lato smaschera l'imperialismo, dall'altro ci dà l'intera dimensione della sua natura criminale e della sua totale mancanza di rispetto per il diritto più sacro dell'uomo, il diritto alla vita.

Partito africano per l'indipendenza della Guinea Bissau e Capo Verde (PAIGC)

A nome del nostro glorioso partito, PAIGC, del suo segretario generale, compagno Joao Bernardo Vieira, e mio personale, ho il piacere di confermare al Partito comunista italiano e al popolo di questo paese amico, l'amicizia e la solidarietà militante di tutto il nostro popolo e del suo partito d'avanguardia.

Siamo persuasi che la nostra presenza a questo Congresso non è altro che una espressione del nostro impegno per la liberazione dell'umanità intera da ogni forma di sfruttamento, contro l'imperialismo, il colonialismo, il neo-colonialismo, il razzismo e il sionismo.

Partito sandinista di liberazione nazionale

Il Fronte sandinista di liberazione nazionale in nome dell'eroico popolo del Nicaragua porge un saluto rivoluzionario al sedicesimo Congresso del Partito comunista italiano.

La presenza della nostra organizzazione in questo avvenimento è per noi molto di grande soddisfazione. La nostra presenza è stata possibile grazie al diritto guadagnato dal nostro popolo nella carente lotta durata cinquant'anni contro la dittatura più atroce dell'America Latina. Ciò ci ha consentito di adempiere a uno dei postulati fondamentali del nostro processo, qual è quello di intrattenere relazioni amichevoli con tutti i Paesi e in particolare con i partiti progressisti del mondo.

Vediamo con compiacimento la dichiarazione di solidarietà con il Partito comunista italiano verso i Paesi del Terzo Mondo. La grave crisi politica ed economica che attraversano i nostri popoli e particolarmente la regione centro-americana, è dovuta al movimento dei decadenti e alle ingiuste relazioni tra i Paesi industrializzati e i paesi poveri.

E' per questo che siamo con voi e siamo con tutti i paesi non allineati alla ricerca di un nuovo ordine economico internazionale. La lotta che stiamo conducendo contro le aggressioni imperialistiche di Reagan — la quale non permette che un popolo libero possa scegliere la libertà e l'autodeterminazione — si vede rafforzata dall'appoggio che il P.C.I. ha offerto anche nei momenti più difficili.

Seguiamo con particolare interesse la proposta di un'alternativa democratica, creativa e rinnovatrice, con un profondo contenuto sociale per la soluzione dei problemi di un mondo che necessita di cambiamenti profondi nel quale gli interessi della maggioranza prevalgano e si fruttifera il progresso, coincidente con la Rivoluzione popolare sandinista.

Auguriamo, quindi, compagni, che lo sviluppo di questo Sedicesimo Congresso del P.C.I. sia fruttifero e getti le basi per il rafforzamento della pace nel mondo, contribuendo a una pace vera e duratura sul pianeta. Ed è precisamente su questa base che speriamo di veder rafforzati i legami di cooperazione e solidarietà tra i nostri due partiti (PAIGC e il P.C.I.).

Rivolgendo l'augurio di successo ai lavori del vostro Congresso, desidero esprimere la nostra speranza di vedere sempre più rafforzata l'unità d'azione all'interno del Movimento operaio internazionale e di liberazione nazionale, come condizione per la vittoria delle forze ant imperialiste e democratiche di tutto il mondo. Animati dalla certezza che la ragione, la giustizia e la storia stanno dalla parte delle forze amanti della pace, del progresso e del socialismo, desidero augurare lunga vita al Partito



comunista italiano, e che cresca e si raffori l'amicizia e la solidarietà ant imperialista per la pace e il socialismo.

Fronte sandinista di liberazione nazionale

Il Fronte sandinista di liberazione nazionale in nome dell'eroico popolo del Nicaragua porge un saluto rivoluzionario al sedicesimo Congresso del Partito comunista italiano.

La presenza della nostra organizzazione in questo avvenimento è per noi molto di grande soddisfazione. La nostra presenza è stata possibile grazie al diritto guadagnato dal nostro popolo nella carente lotta durata cinquant'anni contro la dittatura più atroce dell'America Latina. Ciò ci ha consentito di adempiere a uno dei postulati fondamentali del nostro processo, qual è quello di intrattenere relazioni amichevoli con tutti i Paesi e in particolare con i partiti progressisti del mondo.

Vediamo con compiacimento la dichiarazione di solidarietà con il Partito comunista italiano verso i Paesi del Terzo Mondo. La grave crisi politica ed economica che attraversano i nostri popoli e particolarmente la regione centro-americana, è dovuta al movimento dei decadenti e alle ingiuste relazioni tra i Paesi industrializzati e i paesi poveri.

E' per questo che siamo con voi e siamo con tutti i paesi non allineati alla ricerca di un nuovo ordine economico internazionale. La lotta che stiamo conducendo contro le aggressioni imperialistiche di Reagan — la quale non permette che un popolo libero possa scegliere la libertà e l'autodeterminazione — si vede rafforzata dall'appoggio che il P.C.I. ha offerto anche nei momenti più difficili.

Seguiamo con particolare interesse la proposta di un'alternativa democratica, creativa e rinnovatrice, con un profondo contenuto sociale per la soluzione dei problemi di un mondo che necessita di cambiamenti profondi nel quale gli interessi della maggioranza prevalgano e si fruttifera il progresso, coincidente con la Rivoluzione popolare sandinista.

Auguriamo, quindi, compagni, che lo sviluppo di questo Sedicesimo Congresso del P.C.I. sia fruttifero e getti le basi per il rafforzamento della pace nel mondo, contribuendo a una pace vera e duratura sul pianeta. Ed è precisamente su questa base che speriamo di veder rafforzati i legami di cooperazione e solidarietà tra i nostri due partiti (PAIGC e il P.C.I.).

Rivolgendo l'augurio di successo ai lavori del vostro Congresso, desidero esprimere la nostra speranza di vedere sempre più rafforzata l'unità d'azione all'interno del Movimento operaio internazionale e di liberazione nazionale, come condizione per la vittoria delle forze ant imperialiste e democratiche di tutto il mondo. Animati dalla certezza che la ragione, la giustizia e la storia stanno dalla parte delle forze amanti della pace, del progresso e del socialismo, desidero augurare lunga vita al Partito

Partito comunista di Mauritius

Cari compagni, prima di tutto lasciatemi esprimere, a nome del Comitato centrale del Pci e dei lavoratori di Mauritius, la più profonda gratitudine per l'invito a partecipare al XVI Congresso del Partito comunista italiano.

Mauritius, geograficamente molto lontano dall'Italia, ma è molto vicino al cuore del movimento dei lavoratori italiani e dei dirigenti del Pci. Qui desidero esprimere ai compagni del Partito comunista italiano i sentimenti di alta stima e di apprezzamento e la solidarietà militante per il grande attacco del nostro popolo contro il razzismo e il socialismo e del comunismo.

E' da tempo che i comunisti le forze progressiste di tutto il mondo attendono il XVI Congresso del Pci. Siamo convinti che questo congresso, con le sue decisioni, costituirà un momento molto importante della lotta e dell'attività del vostro partito per il soddisfacimento delle aspirazioni delle classi lavoratrici e per il progresso, la pace ed il benessere.

Noi, partito comunista di Mauritius, guardiamo con grande interesse alle decisioni ottenute dal Partito comunista italiano nella lotta per il benessere delle classi lavoratrici.

Oggi il mondo sta attraversando uno dei periodi più critici della fine della seconda guerra mondiale. L'imperialismo internazionale, che ha la sua base nelle forze reazionarie e dittatoriali, ha accresciuto le sue mene che mettono in pericolo la sicurezza del mondo. Le decisioni di materie prime e di nuovi missili Pershing in Europa occidentale sono una pericolosa minaccia alla volontà di pace dei popoli europei e del mondo.

Nell'Oceano Indiano questa strategia aggressiva è portata avanti su vasta scala. Le forze imperialiste mirano all'accrescimento della loro presenza militare in questa regione promuovendo i loro interessi e i loro interessi contro i popoli amanti della pace, in contrasto con le stesse forze di pace degli Stati Uniti.

Cari compagni, permettete di lanciare un appello urgente e speciale a tutti i delegati del partito di pace e di liberazione. Abbiamo apprezzato con entusiasmo le vostre conquiste sulla via della lotta per il mantenimento della pace e della distensione internazionale, contro la corsa al riarmo e per consolidare i rapporti basati sulla coesistenza pacifica tra i paesi con sistemi sociali diversi.

Siamo del parere che nell'attuale situazione mondiale la difesa, il mantenimento ed il rafforzamento della pace sia uno dei più importanti doveri di tutte le forze sostenitrici del progresso. Raggiungere questa vittoria è il primo passo verso tutte le vittorie successive.

Nella lotta per la pace è essenziale la lotta contro l'imperialismo in quanto solo esso minaccia la permanenza della pace. Per raggiungere questo scopo storico è essenziale mantenere l'unità tra le forze combattenti dei lavoratori del mondo ed in primo luogo l'unità tra le sue avanguardie: i partiti operai comunisti ed al loro centro il partito di Lenin, il Partito comunista dell'Unione Sovietica.

Siamo del Tudeh e tutti i difensori sinceri degli obiettivi anti imperialisti e popolari della rivoluzione celebriamo il 25° anniversario di tutti i partiti comunisti di tutto il mondo onde poter insieme discutere come arricchire ed approfondire la lotta comune per la pace e per il superamento della minaccia atomica. Tale conferenza si deve naturalmente svolgere nel rispetto dell'indipendenza e dell'autonomia di ogni partito.

Partito comunista di Mauritius

Cari compagni, prima di tutto lasciatemi esprimere, a nome del Comitato centrale del Pci e dei lavoratori di Mauritius, la più profonda gratitudine per l'invito a partecipare al XVI Congresso del Partito comunista italiano.

Mauritius, geograficamente molto lontano dall'Italia, ma è molto vicino al cuore del movimento dei lavoratori italiani e dei dirigenti del Pci. Qui desidero esprimere ai compagni del Partito comunista italiano i sentimenti di alta stima e di apprezzamento e la solidarietà militante per il grande attacco del nostro popolo contro il razzismo e il socialismo e del comunismo.

E' da tempo che i comunisti le forze progressiste di tutto il mondo attendono il XVI Congresso del Pci. Siamo convinti che questo congresso, con le sue decisioni, costituirà un momento molto importante della lotta e dell'attività del vostro partito per il soddisfacimento delle aspirazioni delle classi lavoratrici e per il progresso, la pace ed il benessere.

Noi, partito comunista di Mauritius, guardiamo con grande interesse alle decisioni ottenute dal Partito comunista italiano nella lotta per il benessere delle classi lavoratrici.

Oggi il mondo sta attraversando uno dei periodi più critici della fine della seconda guerra mondiale. L'imperialismo internazionale, che ha la sua base nelle forze reazionarie e dittatoriali, ha accresciuto le sue mene che mettono in pericolo la sicurezza del mondo. Le decisioni di materie prime e di nuovi missili Pershing in Europa occidentale sono una pericolosa minaccia alla volontà di pace dei popoli europei e del mondo.

Nell'Oceano Indiano questa strategia aggressiva è portata avanti su vasta scala. Le forze imperialiste mirano all'accrescimento della loro presenza militare in questa regione promuovendo i loro interessi e i loro interessi contro i popoli amanti della pace, in contrasto con le stesse forze di pace degli Stati Uniti.

Cari compagni, permettete di lanciare un appello urgente e speciale a tutti i delegati del partito di pace e di liberazione. Abbiamo apprezzato con entusiasmo le vostre conquiste sulla via della lotta per il mantenimento della pace e della distensione internazionale, contro la corsa al riarmo e per consolidare i rapporti basati sulla coesistenza pacifica tra i paesi con sistemi sociali diversi.

Siamo del parere che nell'attuale situazione mondiale la difesa, il mantenimento ed il rafforzamento della pace sia uno dei più importanti doveri di tutte le forze sostenitrici del progresso. Raggiungere questa vittoria è il primo passo verso tutte le vittorie successive.

Nella lotta per la pace è essenziale la lotta contro l'imperialismo in quanto solo esso minaccia la permanenza della pace. Per raggiungere questo scopo storico è essenziale mantenere l'unità tra le forze combattenti dei lavoratori del mondo ed in primo luogo l'unità tra le sue avanguardie: i partiti operai comunisti ed al loro centro il partito di Lenin, il Partito comunista dell'Unione Sovietica.

Siamo del Tudeh e tutti i difensori sinceri degli obiettivi anti imperialisti e popolari della rivoluzione celebriamo il 25° anniversario di tutti i partiti comunisti di tutto il mondo onde poter insieme discutere come arricchire ed approfondire la lotta comune per la pace e per il superamento della minaccia atomica. Tale conferenza si deve naturalmente svolgere nel rispetto dell'indipendenza e dell'autonomia di ogni partito.

vittorie delle nostre rivoluzioni. Conoscendo la lunga, dura ed eroica lotta del Partito comunista italiano, per concludere vorrei esprimere l'augurio sincero del popolo e del Pci di Mauritius affinché il Partito comunista italiano possa assumere in un futuro prossimo il governo dell'Italia.

Lunga vita al Partito comunista italiano. Viva il comunismo. Viva il XVI Congresso del Pci.

Fretilin Timor

Cari compagni, a nome dell'eroico popolo del Timor Orientale e del Comitato centrale del Fretilin, vi ringrazio per il cortese invito ad assistere a questo importante evento, sia sul piano interno che su quello internazionale. Il XVI Congresso del Partito comunista italiano. Vogliamo esprimere i nostri più sentiti auguri a che, con questo congresso, nuovi qualificati dirigenti vengano compiuti nello storico cammino della classe operaia italiana e di tutte le forze democratiche italiane, a favore del consolidamento della democrazia, del miglioramento delle condizioni di vita, contribuendo così ad una migliore comprensione internazionale, quale garanzia per la pace e la giustizia fra le nazioni ed i popoli.

Il popolo del Timor Orientale, guidato dal Fretilin, ha la sua coraggiosa lotta contro l'aggressione militare indonesiana, che ha causato già 200.000 morti circa, fra una popolazione di meno di un milione di persone, ha una profonda ammirazione per l'eroismo, la militanza e la decisione di tutti gli scrittori del Fretilin, che si impegnano a combattere gli aggressori sul campo di battaglia. A dispetto delle sofferenze della fame, delle umiliazioni, di tutti i tipi di oltraggio alla nostra dignità umana e civile, come gli stupri commessi ogni giorno contro le nostre donne e ragazze indifese, le esecuzioni sommarie e il regime di terrore che hanno caratterizzato questi anni di guerra, la resistenza dei Timor Orientali, il nostro popolo è determinato a proseguire la resistenza, sulle orme della vostra coraggiosa determinazione, e più che mai ritiene di non essere solo. La vostra solidarietà ci incoraggia, dal momento che siamo sempre più convinti che la nostra battaglia è giusta e che stiamo difendendo il diritto fondamentale e basilare all'autodeterminazione ed all'indipendenza del popolo del Timor Orientale e della nazione, senza alcuna interferenza estera.

Infine, vogliamo rinnovare i nostri fraterni e cordiali saluti a tutti i delegati del Pci al XVI congresso, in particolare alla presidenza ed al compagno Berlinguer segretario generale, augurandoci che durante la sua permanenza in Timor Orientale si affermi l'amicizia e la solidarietà fra i nostri popoli e i nostri partiti.

Partito Tudeh dell'Iran

Il Partito comunista italiano ha tra le più stimate forze del movimento operaio internazionale. Il nostro partito segue da lunghi anni la attività politica del vostro partito con grande interesse ed entusiasmo. Le vostre conquiste sulla via della lotta per il mantenimento della pace e della distensione internazionale, contro la corsa al riarmo e per consolidare i rapporti basati sulla coesistenza pacifica tra i paesi con sistemi sociali diversi.

Siamo del parere che nell'attuale situazione mondiale la difesa, il mantenimento ed il rafforzamento della pace sia uno dei più importanti doveri di tutte le forze sostenitrici del progresso. Raggiungere questa vittoria è il primo passo verso tutte le vittorie successive.

Nella lotta per la pace è essenziale la lotta contro l'imperialismo in quanto solo esso minaccia la permanenza della pace. Per raggiungere questo scopo storico è essenziale mantenere l'unità tra le forze combattenti dei lavoratori del mondo ed in primo luogo l'unità tra le sue avanguardie: i partiti operai comunisti ed al loro centro il partito di Lenin, il Partito comunista dell'Unione Sovietica.

Siamo del Tudeh e tutti i difensori sinceri degli obiettivi anti imperialisti e popolari della rivoluzione celebriamo il 25° anniversario di tutti i partiti comunisti di tutto il mondo onde poter insieme discutere come arricchire ed approfondire la lotta comune per la pace e per il superamento della minaccia atomica. Tale conferenza si deve naturalmente svolgere nel rispetto dell'indipendenza e dell'autonomia di ogni partito.

le basi economiche del capitalismo del nostro paese, nazionalizzando le ricchezze finora saccheggiate dai monarchici e dai loro servi. Con felicità, perché questa rivoluzione ha dimostrato alle masse la loro leva di forza, l'unità tra i lavoratori della città e delle campagne. Ha avuto, e avrà un ruolo determinante nella difesa delle conquiste della rivoluzione, nella lotta contro gli attacchi dei suoi nemici, per continuare ad approfondire la rivoluzione. Con felicità, perché il nostro popolo, ed al suo interno anche i militanti del Fretilin, con sacrificio combatte i complotti dell'imperialismo, in particolare l'invasione militare irakena, smascherando i tentativi di una nuova rivoluzione interna ed esterna. All'inizio del 5° anno della grande rivoluzione anti imperialista e popolare iraniana la preoccupazione del militante di Tudeh, di tutte le forze democratiche ed anti imperialiste internazionali, di tutti i sinistri e onesti della rivoluzione del nostro paese, è determinata da un vasto e pericoloso complotto organizzato dall'imperialismo e dalla classe mondiale contro la rivoluzione, che vede di destra e retrograde dell'Iran concentrare nell'associazione

La nostra preoccupazione riguarda anche l'attacco vile e illegale che l'imperialismo ed i nemici della rivoluzione hanno portato al presidente Tudeh dell'Iran, ed in questo modo alla rivoluzione ed a tutte le sue conquiste. Un partito che durante anni di incessante lotta contro l'imperialismo mondiale capeggiato dagli USA, la dittatura monarchica, i clericali, i capitalisti e feudali per conquistare l'indipendenza del paese, la libertà e giustizia sociale, ha subito migliaia di anni di prigione, che ha partecipato alla grande rivoluzione Ba'athista (1979) impegnandosi successivamente nella difesa e approfondimento delle conquiste della rivoluzione, svolgendo un ruolo attivo ed importante.

La preoccupazione di Tudeh e dei difensori sinceri della rivoluzione riguarda l'arresto di una parte di dirigenti del partito, tra loro il compagno Kianuri, Compagno Kianuri, è in pericolo, un compagno che durante la sua vita ha intrapreso una grande lotta per la libertà e giustizia sociale del nostro paese, nella difesa dell'interesse della classe operaia e per la pace e la fratellanza fra i popoli del mondo. Anche durante il regime dello scià per gli stessi motivi è stato imprigionato; in sua difesa, il compagno Kianuri è stato condannato a morte. Come è stato espresso nella dichiarazione del CC del partito Tudeh, il compagno Kianuri è uno dei personaggi di rilievo tra gli autori e organizzatori della rivoluzione iraniana, infatti Kianuri aveva dichiarato in precedenza che se fosse sulla bandiera della rivoluzione, noi non lasceremo mai questa bandiera.

Compagni: è in pericolo la vita dei sinceri dell'eroica classe operaia iraniana, e tra di loro i compagni che per 25 anni hanno resistito nelle prigioni dei scià, e ancora oggi vengono imprigionati con le stesse fessate e caluniose accuse di "spionaggio" e falsificazione dei documenti.

Queste accuse di persé denunciano la meschinità degli accusatori, dimostrano la chiarezza politica ed il metodo scientifico del nostro partito, perciò il Partito Tudeh dell'Iran, con la sua forza politica, senza condizioni, dei compagni arrestati, il rispetto del diritto legale all'attività politica del partito Tudeh dell'Iran e dell'organizzazione fedayn del popolo iraniano-maggioranza e la fine delle limitazioni esercitate nei loro confronti.

Errata corrige

MILANO — Per un errore di trascrizione da parte dell'ufficio traduzioni dell'apparato tecnico del Congresso dal messaggio di saluto del Partito comunista cecoslovacco, sono state omesse le seguenti righe finali: «La pace e il socialismo sono indivisibili, ed i paesi socialisti non hanno mai abbandonato questo principio e lo stanno realizzando quotidianamente nella loro politica internazionale. Il Partito comunista cecoslovacco pensa che è maturato il tempo per lo svolgimento di un incontro dei partiti comunisti di tutto il mondo onde poter insieme discutere come arricchire ed approfondire la lotta comune per la pace e per il superamento della minaccia atomica. Tale conferenza si deve naturalmente svolgere nel rispetto dell'indipendenza e dell'autonomia di ogni partito».

Prezzi di marzo fermi fino alla consegna. RENAULT LO GARANTISCE

• Anticipo minimo del 10%. • Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali. • Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.